

Dichiarazione alla stampa del portavoce del Comitato nazionale di coordinamento per il riciclaggio e la lotta al finanziamento del terrorismo nella Repubblica democratica popolare di Corea

Pubblicato il: 2020-05-28 Categorie: Notizie

Di recente, gli Stati Uniti stanno scatenando una inaudita vociferazione sulla "minaccia cibernetica" da parte della RPDC.

Sappiamo bene che l'ulteriore intenzione degli Stati Uniti è quella di offuscare l'immagine del nostro stato e creare un momento per provocarci impiegando una nuova leva chiamata "minaccia cibernetica" insieme alle questioni di armi nucleari, missili, "diritti umani", "Sponsorizzazione del terrorismo" e "riciclaggio di denaro".

I precedenti episodi di attacchi informatici che gli Stati Uniti avevano collegato a noi avevano chiaramente dimostrato di essere atti di hacker internazionali e persino gli esperti degli Stati Uniti li hanno ufficialmente ammessi.

Non è altro che gli Stati Uniti che non esitano ad abusare anche della civiltà moderna - la creazione dell'umanità - come mezzo di trame e fabbricazioni nel tentativo di contaminare i paesi del loro "antipatia" con ogni sorta di calunnie e disgrazie.

Tale farsa da parte degli Stati Uniti non è una novità per noi.

Per dirla chiaramente, il nostro stato non ha assolutamente nulla a che fare con quella che viene dichiarata dagli Stati Uniti una "minaccia informatica".

Gli Stati Uniti dovrebbero essere chiaramente consapevoli che le trame e le fabbricazioni inutili e logore inventate continuamente da sole non funzioneranno più contro la comunità internazionale.

Pyongyang, 28 maggio, Juche109 (2020)